



Bruxelles, 24 ottobre 2019  
(OR. en)

13298/19

EDUC 418  
COMPET 686  
ECOFIN 901  
EMPL 522  
RECH 462  
SOC 689

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	12793/19
Oggetto:	Risoluzione sull'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione a sostegno di sistemi di istruzione e formazione orientati al futuro - Adozione

---

Il comitato dell'istruzione ha esaminato il summenzionato progetto di risoluzione del Consiglio in vista dell'adozione del testo nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" dell'8 novembre 2019. Il testo ha ora ottenuto l'accordo di tutte le delegazioni.

Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a trasmettere il testo al Consiglio per adozione e successiva pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

***Progetto di risoluzione del Consiglio sull'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione a sostegno di sistemi di istruzione e formazione orientati al futuro***

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

**nel contesto delle discussioni in corso sul futuro dell'Europa,**

SOTTOLINEA che:

1. l'Europa sta attraversando un'epoca in cui la globalizzazione, il progresso tecnologico, le sfide in materia di sostenibilità, le costanti problematiche legate all'inclusione sociale, l'instabilità politica e i cambiamenti demografici hanno un profondo impatto sulle società e sui cittadini europei. Tali sfide comuni impongono una riflessione comune e azioni coordinate da parte degli Stati membri;
2. l'apporto dell'istruzione e della formazione nel promuovere la cittadinanza e la democrazia, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, le pari opportunità e la responsabilizzazione, come pure nel favorire il benessere e nel sostenere società coese, riveste priorità per la cooperazione futura in questo settore. Nelle società odierne l'istruzione e la formazione svolgono due principali funzioni societali strettamente interconnesse e pienamente complementari tra loro, ovvero contribuiscono, da un lato, alla competitività, all'innovazione e all'occupabilità e, dall'altro, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale, alla coesione e allo sviluppo personale;

3. l'istruzione e la formazione sono strumenti politici fondamentali per creare e mantenere una crescita e una competitività sostenibili e per promuovere l'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro a livello europeo. Il loro potenziale nell'affrontare sfide societali più ampie dovrebbe essere pienamente riconosciuto in fase di elaborazione della nuova strategia di crescita per l'Unione. Un'istruzione e una formazione di elevata qualità conferiscono all'Unione un vantaggio competitivo in un'economia globale sempre più digitale e basata sulla conoscenza, in quanto, in futuro, l'Europa dipenderà in misura crescente da persone creative, altamente qualificate e adeguatamente formate. Sarà inoltre fondamentale orientare lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie e sostenere la transizione dell'Unione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio, promuovendo le conoscenze, le capacità e le competenze necessarie per portare avanti tali cambiamenti;
4. la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione è uno strumento politico essenziale per l'elaborazione di strategie innovative, orientate al futuro e reattive che affrontino tali sfide comuni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità e della ricca diversità dei sistemi di istruzione e formazione all'interno dell'Unione;

**nel contesto dell'attuazione della nuova agenda strategica 2019-2024 stabilita dal Consiglio europeo il 20 giugno 2019,**

SOTTOLINEA il ruolo cruciale dell'istruzione e della formazione, a tutti i livelli e in tutte le forme, nell'attuare le principali priorità dell'agenda strategica, nel consentire alle persone di cogliere le opportunità offerte dalle attuali trasformazioni economiche e societali e nel permettere al talento di svilupparsi in Europa, insistendo in particolare sui seguenti aspetti:

5. investire in un'istruzione e una formazione di elevata qualità per tutti apporta benefici sostanziali non solo ai cittadini ma anche all'economia e alla società. Gli investimenti nelle competenze devono riguardare tutte le fasi della vita dei discenti. Per conseguire risultati di qualità in materia di istruzione servono risorse adeguate che devono essere equamente distribuite sul percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

6. occorre promuovere investimenti nell'istruzione, nella formazione e nelle competenze a livello europeo e nazionale. Servono metodi di lavoro efficaci e innovativi che promuovano un approccio volto allo sviluppo di capacità e sostengano lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione attraverso investimenti intelligenti e strategici. Un'attenzione specifica andrebbe rivolta al rafforzamento delle competenze che saranno pertinenti in futuro, all'uso strategico dei finanziamenti a favore della digitalizzazione e dell'innovazione, all'ammodernamento delle infrastrutture per l'istruzione, ad ambienti di apprendimento innovativi e sicuri e al miglioramento degli approcci pedagogici, nonché a un accesso più ampio a servizi di orientamento lungo tutto l'arco della vita di migliore qualità. Gli investimenti potrebbero essere destinati anche all'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione e al miglioramento delle sinergie tra gli strumenti europei di finanziamento e tra le politiche e gli strumenti di finanziamento UE pertinenti per il settore dell'istruzione e della formazione;
7. è necessario valutare a fondo il potenziale contributo dell'istruzione e della formazione al conseguimento di un'Europa verde e a impatto climatico zero. L'istruzione e la formazione sono essenziali per fornire conoscenze, capacità e competenze e per promuovere i valori e la motivazione che sono fondamentali per consentire una trasformazione sociale giusta ed equa. L'azione europea per un'Europa verde, che si fonda sulla raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sulla raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, deve coinvolgere tutti i livelli e tutte le forme di istruzione e formazione e tutte le fasi della vita, consentendo l'avvio di attività a livello locale e regionale e in cooperazione con la società civile, con l'obiettivo di progredire verso l'attuazione dei pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
8. il pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbe essere attuato a livello europeo e degli Stati membri nel debito rispetto delle rispettive competenze. Il diritto a un'istruzione, una formazione e un apprendimento lungo tutto l'arco della vita di qualità e inclusivi dovrebbe essere rispettato in tutte le fasi della vita, dalla prima infanzia all'età avanzata, e a tutti i livelli e in tutte le forme di istruzione e formazione, in sinergia con gli sforzi compiuti in relazione allo spazio europeo dell'istruzione. In sede di attuazione andrebbe rivolta particolare attenzione all'efficacia delle politiche in materia di accessibilità, pari opportunità e inclusione, garantendo l'accesso e la transizione verso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

EVIDENZA

9. l'importanza di garantire la tutela e la promozione dei valori comuni dell'Unione, tra cui la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali;
10. i progressi significativi compiuti verso la costruzione dello spazio europeo dell'istruzione e l'importanza di rafforzare l'impegno a favore dell'ulteriore sviluppo ambizioso dei suoi traguardi, obiettivi e ambiti di applicazione, al fine di fare della prospettiva dello spazio europeo dell'istruzione una realtà e rendere l'Europa la principale società dell'apprendimento al mondo, e di contribuire a creare una cultura che incoraggi, responsabilizzi e motivi le persone e le società a imparare e a innovare, a tutti i livelli e in tutte le forme di istruzione e formazione come anche in tutte le fasi della vita;
11. l'importanza di sviluppare il futuro quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione quale strumento per sostenere e attuare lo spazio europeo dell'istruzione, contribuendo alla sua efficace attuazione e al suo ulteriore sviluppo ambizioso;
12. il ruolo determinante svolto dal programma Erasmus+ nel realizzare lo spazio europeo dell'istruzione offrendo ampio accesso alla mobilità ai fini dell'apprendimento, nonché partenariati strategici rafforzati e sostegno strategico a favore di politiche dell'istruzione, della formazione e della gioventù che siano più inclusive e basate sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, che tengano conto della dimensione di genere e siano orientate all'innovazione;
13. la necessità di proseguire gli sforzi per sostenere e sviluppare la cooperazione a livello europeo tra gli Stati membri, con l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento reciproco e tra pari e lo scambio di buone prassi, rimuovendo nel contempo gli ostacoli alla mobilità ai fini dell'apprendimento, e di sostenere gli Stati membri nello sviluppo olistico dei propri sistemi di istruzione e formazione al fine di contribuire alla sostenibilità generale di tali sistemi e, in ultima analisi, di accrescere la convergenza socioeconomica verso l'alto;

14. la necessità di rispondere e riflettere alle sfide e opportunità globali, in particolare nei settori dei cambiamenti climatici, della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e delle informazioni false o travisate, promuovendo lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità, delle competenze e del pensiero critico, dalle competenze di base alle qualifiche di alto livello, a tutti i livelli e in tutte le forme di istruzione e formazione;

INVITA LA COMMISSIONE, nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione e del futuro quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione, in linea con le sue competenze e nel debito rispetto del principio di sussidiarietà, a

15. ricordare le ambizioni espresse nelle conclusioni del Consiglio "Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione", secondo cui tale spazio dovrebbe essere sostenuto dalla continuità dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, partendo dall'educazione e la cura della prima infanzia, continuando con la scuola e l'istruzione e formazione professionale, fino all'istruzione superiore e all'apprendimento degli adulti, e continuare ad agire con fermezza per eliminare gli ostacoli alla mobilità ai fini dell'apprendimento, promuovere e favorire la mobilità e la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione, nonché sostenere gli Stati membri nella modernizzazione dei loro sistemi di istruzione e formazione, promuovere l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue, il riconoscimento reciproco delle qualifiche e dei risultati di periodi di studio all'estero;
16. prendere nuove iniziative volte alla creazione di un autentico spazio europeo dell'istruzione, al fine di svilupparne ulteriormente i traguardi, gli obiettivi e gli ambiti di applicazione e di rafforzarne i legami con il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione post-ET 2020, e adottare opportune misure per garantire che tutti i livelli e tutte le forme di istruzione e formazione siano promossi su un piano di parità;
17. sfruttare appieno il potenziale delle priorità dell'agenda strategica 2019-2024, in particolare rafforzando gli investimenti nelle competenze necessarie per soddisfare le esigenze del mondo del lavoro e di una società in evoluzione, derivanti, tra l'altro, dai cambiamenti climatici, dalla globalizzazione, dalla digitalizzazione, dall'intelligenza artificiale e dalla robotizzazione, al fine di promuovere l'innovazione, la partecipazione a società democratiche e l'inclusione sociale;

18. avviare una riflessione comune sulle possibilità, sulle azioni politiche adeguate e sui risultati attesi che contribuirebbero all'obiettivo strategico di un'Europa verde e a impatto climatico zero, e di una transizione equa; tenere conto del ricco potenziale dell'istruzione e della formazione al momento di elaborare le politiche europee sull'Europa verde, in particolare attraverso Erasmus+ e concentrandosi sulla partecipazione attiva dei discenti al programma d'azione globale per l'educazione allo sviluppo sostenibile;
19. proseguire gli sforzi coordinati per avanzare su un piano d'azione globale per l'istruzione digitale in Europa e sul piano coordinato sull'intelligenza artificiale, garantendo la complementarità, il valore aggiunto e il coordinamento degli obiettivi e degli strumenti politici per quanto riguarda lo spazio europeo dell'istruzione;
20. sfruttando l'insieme degli strumenti di cooperazione del quadro ET 2020, sviluppare metodi di lavoro concreti, orientati al futuro e innovativi nel settore della cooperazione europea in materia di istruzione e formazione. Si possono vagliare attentamente possibilità di mobilitare strumenti di cooperazione, quali l'analisi, la ricerca e le visite di studio a livello internazionale e i progetti pilota collaborativi, allo scopo di innovare e sperimentare politiche e strumenti attuativi, nonché di sviluppare e promuovere scenari tematici e previsioni a lungo termine basati sulla ricerca circa il futuro del mondo del lavoro e della società, in considerazione degli sviluppi sulla scena sia europea che globale;
21. sviluppare nuovi mezzi per formare e sostenere insegnanti, formatori, educatori e dirigenti scolastici competenti, motivati e altamente qualificati, promuovere il loro sviluppo professionale continuo e formazioni di alta qualità e basate sulla ricerca destinate agli insegnanti;

INVITA INOLTRE gli Stati membri e la Commissione, in linea con le rispettive competenze e nel debito rispetto del principio di sussidiarietà, a

22. promuovere lo sviluppo di capacità e competenze digitali, l'innovazione e uno spirito imprenditoriale nell'istruzione e nella formazione per tutti i discenti, aprendo l'istruzione a opportunità di apprendimento più flessibili e migliorando la permeabilità dei percorsi di istruzione e formazione, nonché garantendo approcci inclusivi e innovativi, che includano un impegno volto ad affrontare le disuguaglianze;
23. sostenere i miglioramenti volti a garantire sistemi di istruzione e formazione di elevata qualità, inclusivi, flessibili, che riguardino tutto l'arco della vita, che tengano conto della dimensione di genere e siano orientati all'innovazione;
24. sfruttare appieno il potenziale di tutti i settori pertinenti dell'istruzione e della formazione al fine di approfondire lo spazio europeo dell'istruzione e cercare di garantire un equilibrio tra tutti i livelli e tutte le forme pertinenti di istruzione e formazione e il relativo coinvolgimento;
25. proseguire l'impegno per realizzare sistemi di educazione e cura della prima infanzia inclusivi e di alta qualità, favorire azioni che promuovano competenze chiave e un'istruzione inclusiva e di alta qualità per tutti, sviluppare ulteriormente la cooperazione europea in materia di insegnamento scolastico, istruzione e formazione professionale, istruzione superiore e apprendimento degli adulti e promuovere l'eccellenza nell'insegnamento a tutti i livelli di istruzione, anche rafforzando la mobilità e la cooperazione transfrontaliere per gli insegnanti, la creazione e lo sviluppo dell'eccellenza in materia di istruzione e formazione professionale e la promozione dell'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme;
26. promuovere la cooperazione e la condivisione delle prove sui benefici degli investimenti nel settore dell'istruzione e della formazione, dal momento che migliori conoscenze, dati e analisi sui benefici di investimenti pubblici efficaci nell'istruzione e nella formazione possono aiutare gli Stati membri a sviluppare sistemi di istruzione e formazione più inclusivi, efficaci e reattivi, evitando nel contempo ulteriori oneri amministrativi per gli Stati membri;

27. promuovere lo sviluppo di strumenti condivisi e adeguati per monitorare i percorsi di carriera di laureati e diplomati dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale a livello nazionale, in linea con la nuova agenda per le competenze per l'Europa e con la raccomandazione del Consiglio relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati;

**in vista dell'ulteriore sviluppo dell'iniziativa delle università europee,**

RICONOSCE

28. lo sviluppo delle prime "università europee" come un'iniziativa ambiziosa in grado di consentire una cooperazione più intensa, innovativa e strutturata tra tutti i tipi di istituti di istruzione superiore di tutte le regioni d'Europa, a tutti i livelli e in tutti i settori di attività, dall'apprendimento e insegnamento alla ricerca e innovazione; e ritiene che tale iniziativa possa costituire un passo avanti decisivo per la cooperazione interistituzionale in quanto offre vari spunti, modelli e temi di interazione a favore del futuro sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione in base alle esigenze in evoluzione della società;

INVITA gli Stati membri e la Commissione, in linea con le rispettive competenze e nel debito rispetto del principio di sussidiarietà, a

29. trovare modi per sensibilizzare all'iniziativa delle università europee e incoraggiare diversi tipi di istituti di istruzione superiore a partecipare, garantendo l'elevata qualità e l'inclusività geografica e sociale dell'iniziativa, con l'obiettivo di farne un reale successo:
- a. facilitando lo scambio di informazioni pertinenti tra le parti al fine di intensificare gli sforzi di cooperazione e migliorare l'efficacia degli approcci adottati;
  - b. assicurando un ambiente operativo adeguato attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili e l'adozione di misure appropriate per eliminare eventuali ostacoli legislativi e non legislativi a livello nazionale, ove necessario;

- c. sfruttando strumenti e mezzi esistenti e futuri per facilitare la mobilità e la cooperazione transfrontaliere, come l'approccio europeo all'assicurazione della qualità dei programmi congiunti e l'iniziativa riguardante la Carta europea dello studente, e promuovendo l'attuazione degli impegni concordati, come la raccomandazione del Consiglio sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli e dei periodi di studio all'estero, e degli impegni dello spazio europeo dell'istruzione superiore;
- d. riflettendo sull'attuale quadro strategico per la mobilità ai fini dell'apprendimento come pure sul quadro europeo per la garanzia della qualità, per valutare la loro capacità di sostenere un profondo cambiamento e rafforzare la cooperazione nell'ambito dell'istruzione superiore;
- e. individuando i punti di forza e le opportunità di miglioramento sulla base di informazioni condivise e di un'analisi dei progressi dell'iniziativa;
- f. mettendo a frutto le esperienze e gli insegnamenti tratti dal progetto pilota delle "università europee" per orientare l'elaborazione delle politiche e l'ulteriore sviluppo della relativa cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione e valutando la necessità di portare avanti politiche adeguate per le "università europee".

---

## ALLEGATO DELL'ALLEGATO

Nell'adottare la presente risoluzione, il Consiglio rammenta in particolare il seguente contesto politico:

1. Conclusioni del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020") (12 maggio 2009)
2. Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (20 dicembre 2012)
3. Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione (Parigi, 17 marzo 2015)
4. Comunicato ministeriale di Erevan (15 maggio 2015)
5. Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) - Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (23 e 24 novembre 2015)
6. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione dello sviluppo socioeconomico e dell'inclusività nell'UE attraverso l'istruzione: il contributo dell'istruzione e della formazione al semestre europeo 2016 (24 febbraio 2016)
7. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Una nuova agenda per le competenze per l'Europa (10 giugno 2016)
8. Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti (19 dicembre 2016)
9. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'inclusione nella diversità al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti (17 febbraio 2017)
10. Raccomandazione del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (22 maggio 2017)

11. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura: il contributo della Commissione europea alla riunione dei leader di Göteborg (17 novembre 2017)
12. Raccomandazione del Consiglio relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati (20 novembre 2017)
13. Conclusioni del Consiglio su un'agenda rinnovata dell'UE per l'istruzione superiore (20 novembre 2017)
14. Conclusioni del Consiglio relative allo sviluppo della scuola e all'eccellenza nell'insegnamento (20 novembre 2017)
15. Conclusioni del Consiglio europeo (17 dicembre 2017)
16. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul piano d'azione per l'istruzione digitale (17 gennaio 2018)
17. Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla valutazione di medio termine del programma "Erasmus+" (31 gennaio 2018)
18. Raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (15 marzo 2018)
19. Conclusioni del Consiglio "Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione" (22 maggio 2018)
20. Raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento (22 maggio 2018)
21. Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
22. Comunicato ministeriale di Parigi (25 maggio 2018)
23. Raccomandazione del Consiglio sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (26 novembre 2018)
24. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - "Piano coordinato sull'intelligenza artificiale" (7 dicembre 2018)

25. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - "Piano coordinato sull'intelligenza artificiale" (7 dicembre 2018)
  26. Conclusioni del Consiglio "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030" (9 aprile 2019)
  27. Raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (22 maggio 2019)
  28. Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue (22 maggio 2019)
  29. Conclusioni del Consiglio sul futuro di un'Europa altamente digitalizzata oltre il 2020: accrescere la competitività digitale ed economica e la coesione digitale in tutta l'Unione (7 giugno 2019)
  30. Consiglio europeo: Una nuova agenda strategica 2019-2024 (20 giugno 2019)
-